

## **RIUNIONE RSU-RLS del 3 novembre 2015**

PRESENTI RSU: Civica, Compagno, D'Aguanno, Della Rovere, Lelli, Maestrucci, Pasquo, Romanello - ASSENTI GIUSTIFICATI: Cassani, Vatrano

PRESENTI RLS: Calchetti, Contessa, Cucinieri, D'Andrea, Gatti, Lopresto

UDITORI: Orsini

### **ORDINE DEL GIORNO:**

#### **1. fuori ordine del giorno:**

- **nomina di 6 RLS piuttosto che 7:** Lopresto evidenzia che il DLgs.81/08 stabilisce che per le unità produttive con almeno 1000 dipendenti il numero di RLS sia pari almeno a 6, mentre l'accordo ARAN, del 1996 e quindi antecedente al DLgs.81/08, stabilisce invece un numero di RLS pari a 6. Decidiamo di scrivere richiesta di parere al comitato paritetico a nome RSU.

#### **– problema comunicazione**

Lopresto chiede se sia possibile mandare email dei comunicati con mailing list RSU. Spieghiamo che c'è solo quella del CORR, che pensiamo possa essere usata concordandolo con i gestori. Lopresto a nome di tutti gli RLS ci spiega che ci sono 2 comunicati da diffondere, uno su incontro con Citterio, Direttore ISER, sull'amianto (15 ottobre 2015), e uno con Morabito, Direttore SSPT (26 ottobre 2015), che ha nominato suo RSPP (Antonello Manniello). Lelli chiede delucidazioni su nomine e preventiva consultazione di RLS a questo. Effettivamente il DLgs. 81/08 lo prevede, ma c'è stato un periodo transitorio tra ristrutturazione e nuove nomine RLS in cui alcuni incarichi sono stati conferiti senza il consulto degli RLS.

#### **– problemi di procedure di primo soccorso nel coordinamento con servizio di sicurezza:**

La RSU ha ricevuto, dal Servizio di Medicina del Lavoro e Primo Soccorso, un verbale a firma della referente del servizio stesso, Dr.ssa Minocchi, che relaziona di un intervento di primo soccorso e successivo trasferimento d'urgenza in ospedale di un collega, durante il quale sono emerse forti criticità delle procedure di urgenza/emergenza e del coordinamento con la Sicurezza.

D'Aguanno ricorda un altro episodio in cui controllo in uscita e entrata male interpretati potevano rappresentare una situazione di pericolo per la salute dei lavoratori.

La RSU ha ricevuto, inoltre, una segnalazione da parte degli infermieri e medici relativamente ad una richiesta di trasferimento di un infermiere dal Servizio di Medicina della Casaccia a quello di Frascati che comporterebbe la riduzione del numero del personale minimo per assicurare la presenza operativa su due turni ( 7:00-14:42 e 10:48-18:30). D'Andrea aggiunge che ci sono obblighi di legge per lavorazioni nucleari che prevedono la presenza obbligatoria di una squadra composta di 1 autista-barelliere, 2 infermieri, 1 medico, oltre ad altro personale ENEA che svolge attività di servizio finalizzate alla sicurezza del personale SOGIN (per esempio prelievo e analisi muco nasale). Parliamo della differenza di presidio sanitario rispetto a Frascati (ci sono operazioni con rischio radiologico ma senza pericolo di contaminazione e c'è l'ospedale molto vicino al centro). D'Aguanno propone di scrivere una lettera di RSU, congiuntamente con RLS, per dare seguito a quanto contenuto nel verbale del MED, e richiedere incontro con ISER, MED, RSPP, Medici Autorizzati e Competenti, per rivedere procedure di accesso al centro in caso di emergenze, piano di pronto soccorso e obblighi di servizio di medicina per impianti nucleari. Ne parliamo a lungo e concordiamo su lettera e incontro.

D'Andrea cita altra situazione, in cui una persona si è sentita male in prossimità dell'accesso al centro e l'interpretazione rigida delle normali procedure di accesso/uscita non ha consentito la massima velocizzazione dei tempi di soccorso sanitario.

#### **2. GIORNATA AMIANTO:**

D'Aguanno ricorda i punti emersi dalla precedente riunione RSU-RLS del 5 ottobre scorso: la mappa degli edifici ma anche del personale che è transitato negli edifici con amianto, in vista di un piano di sorveglianza medica di questo personale. E poi l'impegno di organizzare una giornata sul tema, con specialisti, e anche con taglio "provocatorio", perché c'è letteratura e c'è discordanza di vedute, per sollecitare azione di chi deve assicurare sicurezza dei lavoratori.

Lopresto ci aggiorna su attività svolta da RLS su tema amianto, riferendo della riunione del 15 ottobre scorso tra RLS e ISER (Pettirossi, Zucca, Citterio e il medico competente Rigliari).

In tale riunione la RLS è stata informata che è stata completata la mappa degli edifici dove è accertata la presenza di amianto negli elementi strutturali (pavimenti, pareti, soffitti). I RLS hanno chiesto anche la mappa degli edifici dove sono stati fatti i monitoraggi ambientali e le relative misure. I problemi aperti sono due:

- alcuni edifici sono stati censiti molti anni fa,
- non c'è controllo di altri manufatti con amianto (per esempio tubazioni).

Cucinieri, ritorna sul problema della perdita di tempo per una soluzione concreta del grave problema amianto, conseguente anche all'esclusione di alcune tipologie di manufatti (coibentazioni, tubi, lastre, camini, cassoni, paratie, controsoffitti, pannelli antirombo e antifuoco, nastri, corde, isolanti termici e elettrici, guarnizioni, coibentazioni, impianti ecc...), cosa che evidenzia come il sistema di controllo sia ingolfato, senza essersi dato una struttura adeguata, organizzata ed efficace.

Ci spiega anche che con riferimento alle attribuzioni spettanti e normate, i RLS possono anche fare ricorso alle autorità competenti, qualora ritengano che le misure di prevenzione e protezione dai rischi, adottate e praticate dal Datore di Lavoro o dai Dirigenti e i mezzi impiegati per attuarle, non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute nello svolgimento del lavoro, adoperandosi quando necessario con precise procedure nel fare intervenire le autorità esterne preposte (in primis la ASL), pur garantendo segretezza dei dati sensibili. L'esempio, è portato anche all'acquisizione e conoscenza dei dati epidemiologici, specificatamente legati al rischio amianto (per le diverse tipologie di mesoteliomi o anche di altre patologie conseguenti al rischio lavorativo, che se l'ENEA non provvede a fornire, possono essere richiesti o acquisiti con altre modalità procedurali previste e praticabili. Dati indispensabili, per comprendere la possibile gravità evolutiva che ha procurato, procura o potrà procurare in futuro l'esposizione all'amianto.

Lopresto conclude con impegno di Citterio ad aprire con Board Direttori un confronto su piano di intervento, in cui ISER può mettere competenze su contratti, ma i Direttori devono lavorare sulla razionalizzazione degli spazi, della strumentazione e delle attività del personale. Morabito, nella riunione con i RLS, ci viene detto, ha già chiarito che questa riorganizzazione deve essere decisa a dei tavoli di confronto. Lelli puntualizza che RSU ha ruolo di vigilare su queste operazioni perché non vengano danneggiati i lavoratori.

Cucinieri ribadisce che c'è impegno per la riqualificazione ambientale e strutturale, ma per affrontare la situazione attuale non c'è azione: l'esempio dell'ed. C26-27, per cui c'è "procedura" ma non c'è ne "piano di bonifica" tanto meno messo in atto, in ritardo dalla segnalazione di circa due anni.

Lopresto ricorda i livelli di soglia della legge, Lelli dice che proprio per questo è particolarmente importante organizzare questa giornata. Cucinieri chiede che non si insista sul limite di soglia normato per legge, il rischio di patologie amianto correlate non ha garanzia in un limite di riferimento, è superato dal "Principio di Precauzione" citato nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE). Il suo scopo è garantire un alto livello di protezione dell'ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio. "Tuttavia, nella pratica, il campo di applicazione del principio è molto più vasto oltre che a comprendere la salute umana". Ci porta riferimenti, sulla necessità di approfondire gli aspetti della copertura sanitaria per i danni da esposizione ad amianto e non solo Legge 1124 del 1965, il diritto alla garanzia assicurativa per le malattie professionali tabellate INAIL).

D'Aguanno propone di istituire una segreteria "tecnica" di RLS e RSU per organizzazione della giornata. Ci prendiamo l'impegno di costituire questa segreteria che si riunisca lunedì prossimo, e di comunicarci i volontari per la segreteria entro venerdì.

### 3. VARIE ET EV.:

piano emergenza per contaminazioni bio-chim-canc ecc. Da parlare anche di questo nella prossima riunione.

La riunione si conclude alle 15:30.